

CAA

- La CAA è definita come l'integrazione o la sostituzione del linguaggio naturale e/o della scrittura attraverso mezzi alternativi di comunicazione (Lloyd, Fuller, & Arvidson, 1997).
- I sistemi di CAA sono progettati per compensare le difficoltà nella comunicazione come supplemento al linguaggio vocale per integrare e migliorare gli strumenti della persona (Aumentativa) o quando non si è sviluppato il linguaggio vocale (Alternativa).

CAA

- La CAA può essere non assistita e assistita.
 - non assistita (unaided): non utilizza dispositivi esterni per comunicare; sfrutta le competenze dell'individuo stesso: espressioni del volto, vocalizzi, gesti, linguaggio verbale residuo;
 - assistita (aided): utilizza per la comunicazione dispositivi esterni, che possono essere elettronici o non elettronici. I dispositivi non elettronici includono sistemi di simboli grafici (immagini, fotografie, sistemi pittografici (PECS*)). I dispositivi elettronici trasformano in digitale quanto esiste nella modalità non elettronica.

CAA assistita (digitale)

- **ARAWORD**: applicazione installabile basata sul linguaggio iconico ARASAAC; è utile per preparare messaggi iconici da utilizzare per:
 - assegnare compiti;
 - fare agende della giornata;
 - task analysis
 - scomporre il compito nella sequenza di singoli step che lo costituiscono. Ad esempio, «lavarsi le mani»: aprire il rubinetto, mettere le mani sotto l'acqua, prendere il sapone....; realizzabili attraverso : frasi scritte, immagini, frasi scritte più immagini, video (videomodeling)
 - storie sociali
 - brevi racconti che vengono scritti per aiutare a capire com'è il mondo sociale e a imparare come ci si deve comportare nei rapporti interpersonali; realizzabili attraverso: immagini, frasi scritte più immagini (fumetti), video (videomodeling);
 - indicare oggetti, itinerari;
 -
- **SIMCAA**: applicazione con analoghe funzionalità di ARASAAC però è basata su web; sviluppata in Italia;
- esistono app che permettono di comunicare attraverso il linguaggio iconico: **Letme talk**

CAA, per chi

(da: <https://arasaac.org/aac-users/it>)

- disturbo dello spettro autistico, disabilità cognitiva, sindrome di down, insufficienza uditiva;
- bambini e adulti con gravi difficoltà fisiche (paralisi cerebrale, trauma cranico, ictus...);
- anziani: in alcuni casi, le persone anziane soffrono di un danno cognitivo a causa di afasia*, Alzheimer, demenza o altre malattie psichiatriche;
- persone in emergenza sanitaria: se qualcuno è intubato nella terapia intensiva di un ospedale, ha avuto un incidente o è sotto shock dopo aver subito un attacco e non è in grado di parlare;

* Incapacità di esprimersi mediante la parola o la scrittura (*a. motoria*) o di comprendere il significato delle parole dette o scritte da altri (*a. sensoria*), dovuta ad alterazione dei centri e delle vie nervose superiori.

CAA, per chi

(da: <https://arasaac.org/aac-users/it>)

- bambini che iniziano a leggere o con difficoltà di lettura: i simboli possono aiutare i bambini a capire il testo scritto quando stanno iniziando a leggere o quando hanno difficoltà a decodificare il significato della parola scritta. In altri casi come la dislessia, può aiutare a migliorare il processo di decodifica nella lettura ed evitare confusioni di lettere;
- imparare una lingua come seconda lingua: per i non madrelingua che arrivano in un paese e hanno bisogno di imparare la lingua; per i madrelingua che stanno imparando una seconda lingua;

CAA, per chi

(da: <https://arasaac.org/aac-users/it>)

- Turisti e visitatori di paesi stranieri: nei luoghi in cui si ricevono molti turisti o stranieri vivono per un periodo di tempo limitato, i simboli sono utilizzati per facilitare l'accessibilità alla cultura (musei, monumenti, attrazioni...) , per facilitare lo shopping (tabelle di comunicazione adattate ai diversi tipi di negozio) e la possibilità di mangiare in un ristorante (menu adattati) ma anche per facilitare l'accesso alle procedure amministrative quando si verifica la necessità

CAA, per chi

(da: <https://arasaac.org/aac-users/it>)

- Per tutti: a chi si trasferisce in un luogo sconosciuto all'interno o all'esterno del proprio paese, l'uso di supporti visivi permetterà di accedere e orientarsi più facilmente nell'ambiente e di comunicare con altre persone. Viviamo in un mondo prevalentemente visivo e quindi i simboli, che fanno parte del linguaggio visivo che ci circonda, sono familiari e di facile comprensione.